



## **Procedura Operativa: RISCHIO SISMICO**

### **GENERALITA'**

#### **Evento:**

terremoto

#### **Scenari ipotizzabili:**

danni agli edifici – danni alle infrastrutture – interruzione di servizi - rischi per la salute della popolazione residente (feriti, dispersi) - inagibilità di alloggi e luoghi di lavoro

#### **Descrizione:**

evento non prevedibile generalmente riferito ad un contesto territoriale comprendente diversi comuni;

per la previsione dello scenario di rischio, per intensità di evento atteso, si fa riferimento alla classificazione adottata dalla Regione Emilia Romagna;

gli effetti dell'evento dipendono inoltre dalla vulnerabilità del territorio, in particolare in relazione alle caratteristiche costruttive del patrimonio edilizio.

### **FUNZIONI OPERATIVE**

#### **ALLARME GENERALE**

**L'EVENTO SISMICO comporta l'immediata attivazione dello stato di allarme generale e della sala operativa del servizio associato.**

La sede del servizio è definita presso gli uffici della Polizia Intercomunale

Il Servizio ha il compito di coadiuvare i Sindaci e le strutture comunali nel fronteggiare l'emergenza, coordinando gli interventi e razionalizzando le risorse, sia umane, sia materiali, e di fornire supporto tecnico e logistico alle strutture operative in fase di emergenza.

Il Servizio ha inoltre il compito di avvisare la Consulta Provinciale del Volontariato, mantenendola aggiornata sull'andamento dell'evento e coadiuvandola nella gestione del personale volontario.

Se l'evento si verifica nella mattina ovvero nel pomeriggio, il Servizio, coadiuvato dalle Strutture Comunali di Protezione Civile e dal Volontariato, verifica immediatamente che si sia data attuazione ai piani di emergenza delle scuole presenti sul territorio;

In ogni caso, il Responsabile del Servizio contatta immediatamente l'Ufficio Protezione Civile della Regione Emilia Romagna e la Prefettura.

Sulla base delle informazioni raccolte, il Responsabile del Servizio valuta l'entità dell'evento, e decide se devono essere attivate le procedure di Protezione Civile, salvo diverse disposizioni eventualmente pervenute dalle autorità superiori.

**Nota:**

*Considerata la natura dell'evento, dalla probabile vasta estensione territoriale, è probabile che il ruolo del Servizio associato di Protezione Civile si limiti al primo intervento, e all'azione di supporto agli interventi organizzati a livello superiore nelle fasi successive*

<b>Sopralluogo di verifica:</b>
---------------------------------

Il personale incaricato dal Servizio per il sopralluogo (Vigili Urbani, Tecnici del Settore LLPP) svolge immediatamente sopralluoghi di verifica con il seguente **ordine di priorità**:

- Scuole
- Luoghi di cura
- Segnalazioni di crolli sul territorio

IL PERSONALE INCARICATO DEL SOPRALLUOGO, PRIMA DI AVVICINARSI AGLI EDIFICI LESIONATI E POTENZIALMENTE PERICOLANTI:

- PRIMA DI AVVICINARSI O DI ACCEDERE ALL'EDIFICIO, si accerta che sul luogo della segnalazione non vi siano pericoli incombenti o situazioni in atto che possano compromettere l'efficacia del suo intervento, quali ad esempio PERICOLO DI CROLLO O DI CADUTA DI CALCINACCI, PERICOLO DI ESPLOSIONE OD INCENDIO - prestare attenzione ai segni di cedimento presenti sull'edificio (crepe, lesioni vistose, caduta di tegole e calcinacci, rottura di condutture - AVVICINARSI CON PRUDENZA, INDOSSANDO L'ELMETTO PROTETTIVO
- Verifica che non vi siano feriti, infortunati o persone in serio pericolo, nel qual caso trasmette la segnalazione al Pronto Intervento Sanitario (118) o alla sede del Servizio Intercomunale di Protezione Civile
- Se la situazione appare grave, tale da compromettere la stabilità dell'edificio o di parte di esso, RICHIEDE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO per un eventuale sgombero dell'edificio
- se necessario, circonda l'area pericolosa con banda colorata bianca/rossa o con altri mezzi, e allontana eventuali curiosi

- Se sussiste la possibilità che il dissesto interessi le condutture del gas, localizza la valvola di intercettazione combustibile ed interrompe il flusso di gas nell'edificio; le valvole di intercettazione sono identificate da un cartello rosso:



- Se necessario, richiede la collaborazione di una pattuglia della Polizia Municipale, o del personale di Protezione Civile e volontario a disposizione per il governo della circolazione e il posizionamento di segnaletica stradale

#### **Comunicazione ad altri enti:**

In caso di danneggiamenti a reti tecnologiche, sia aeree che interrate (elettrodotti, condutture gas, acqua), che possono originare interruzioni nell'erogazione di servizi essenziali, o pericolo per la popolazione, allertare gli enti gestori.

#### **Intervento:**

Qualora l'evento sia di rilevanza tale da aver dato luogo all'attivazione del Centro Operativo di livello superiore, il servizio si attiene alle disposizioni da esso impartite, coordinando le risorse disponibili e mettendo a disposizione ogni informazione raccolta.

In caso di feriti o di persone comunque bisognose di assistenza sanitaria, allerta il Pronto Intervento sanitario (118).

NB L'INTERVENTO SU PERSONE INFORTUNATE DEVE AVVENIRE SOLTANTO DA PARTE DI PERSONALE FORMATO AL PRIMO SOCCORSO; LA MOVIMENTAZIONE DI INFORTUNATI DEVE AVVENIRE SOLO SU ESPRESSA INDICAZIONE DEL PERSONALE 118

- Regolare il traffico, costituendo percorsi preferenziali per i soccorsi
- recuperare persone rimaste sotto le macerie
- spegnere incendi locali se non è possibile ottenere l'aiuto dei Vigili del Fuoco
- liberare le strade da macerie o da autovetture che ostruiscano la carreggiata
- soccorrere le persone ferite e allestire aree di medicazione per la popolazione, in collaborazione con i servizi di primo soccorso (118)
- effettuare servizio antisciacallaggio
- allestire, se del caso, le Aree di Raccolta, servendosi dei tecnici comunali del Settore Lavori Pubblici
- assistere e informare la popolazione sfollata nelle aree di raccolta, utilizzando i dipendenti del Settore Servizi Sociali

Se ci sono edifici inagibili:

- predisporre i centri di prima accoglienza, secondo quanto previsto dai singoli piani di Protezione Civile;
- allertare i responsabili delle strutture permanenti di recettività per valutare quanti posti letto sono disponibili immediatamente.

Se non ci sono edifici inagibili:

- proseguire i sopralluoghi per verificare gli impianti industriali a maggiore rischio
- proseguire i sopralluoghi per verificare le reti di distribuzione del gas metano, dell'energia elettrica, dell'acqua potabile, con particolare riferimento ad eventuali infiltrazioni di acqua contaminata all'interno delle tubazioni.  
Per quest'ultima eventualità, è opportuno allertare i tecnici HERA ed i laboratori analisi dell'Azienda USL per eseguire gli opportuni controlli.
- se sussiste pericolo per la popolazione residente o per insediamenti e strutture sensibili, dispone l'informazione della cittadinanza, l'attuazione di provvedimenti di sicurezza (divieto di abbandono delle abitazioni, divieto di apertura delle finestre, divieto di consumo cibi freschi, ecc), secondo le indicazioni dei tecnici ARPA o dei Vigili del Fuoco, con particolare attenzione alla eventuale presenza di cittadini anziani o disabili (consultare l'elenco dei residenti non autosufficienti, se presente, ovvero consultare i servizi sociali)
- qualora necessario, dispone l'evacuazione delle abitazioni o delle strutture sensibili eventualmente presenti, indirizzandoli verso il centro di raccolta più vicino, presso il quale è a disposizione personale di protezione civile/volontari per fornire supporto agli sfollati

<b>Superamento dell'emergenza:</b>
------------------------------------

Al termine della fase di emergenza, le forze di protezione civile restano a disposizione per:

- proseguimento dell'assistenza alla cittadinanza, gestione delle aree di raccolta e di ricovero
- organizzazione delle operazioni di rientro nelle abitazioni, con particolare riguardo alla presenza di anziani o disabili
- censimento dei danni alle strutture e ai danni agli edifici, eventualmente in collaborazione con l'UT comunale e con i VVFF, per la verifica dell'agibilità degli immobili
- rimozione di eventuali macerie
- servizio antisciacallaggio presso gli immobili sfollati

Il servizio, al termine dell'emergenza, si accerta, mediante contatto con gli enti gestori, del corretto ripristino dei servizi essenziali nell'area colpita dalla calamità (utenze elettriche, acqua potabile, fognatura, approvvigionamento gas)

A conclusione dell'evento, il responsabile del servizio redige un REPORT DELL'EVENTO, i cui dati saranno utilizzati a fini statistici e per le successive revisioni del PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE